



Alfonso Di Giovanna, Direttore responsabile - Franco La Barbera, Direttore redazionale - Vito Gandolfo, Direttore amministrativo - Direzione, Redazione e Amministrazione: Corso Umberto I - Pal. Vinci - Sambuca di Sicilia (AG) - c.c.p. 11078920 - Aut. Trib. di Sciacca, n. 1 del 7 gennaio 1959 - Abbonamento annuo L. 10.000; benemerito L. 20.000; sostenitore L. 40.000; Estero 15 dollari - Tip. Luxograph - Palermo - Pubblicità inf. al 70%.

**NOZZE D'ORO
MAGGIO-CIPOLLA**



Il 26 aprile 1986 i coniugi Maggio Giorgio (nato il 14-12-1907) e Cipolla Francesca (nata il 27-1-1907) — sposatisi il 26-4-1936 — hanno celebrato, nel Santuario di Maria SS. dell'Udienza, le Nozze d'Oro, attorniti e festeggiati dai figli Audenzio e Giovanni, dalle nuore Sara e Nina, dai nipoti Franca, Francesca, Liliana e Giorgio e da tanti altri parenti e amici.
Alla coppia che ha tagliato felicemente il traguardo dei cinquant'anni di vita matrimoniale gli auguri de «La Voce».

ANAGRAFE

GIUGNO 1986

MORTI

Sciamè Teresa, anni 62
Cottone Giuseppe, anni 76
Gagliano Giovanni, anni 55
Nuccio Vita, anni 64
Maggio Giuseppe, anni 77
Vetrano Giuseppe, anni 62
Cacioppo Filippo, anni 71
Di Prima Antonino, anni 77;
Maggio Vita, anni 83.

NATI

Cacioppo Maria di Giuseppe
Ciaccio Giorgio di Antonino
Giglio Laura di Filippo
Bilillo Audenzio di Giuseppe
Manale Giuseppe di Pietro
Sagona Valentina di Calogero
Abruzzo Graziella di Matteo
Cicio Vito di Calogero
Tumminello Carmela di Filippo
Maggio Salvatore di Audenzio
Mancuso Giacomo di Salvatore
Piediscalzi Cristian di Maurizio
Verde Valeria di Giuseppe
Lo Bue Gloria di Antonino.

MATRIMONI

Glorioso Salvatore e Cacioppo Rosa
Giudice Nicolò e Vaccaro Mariolina
Pasini Francesco e Bonsignore Maria
Gigliotta Paolo e Baldi Maria R.
Monteleone Giovanni e Mangiaracina Maria F.
Verro Giulio e Ganci Rosa
Balistreri Giuseppe e D'Anna Calogera
Montalbano Antonino e Gagliano Elisabetta
Ciaccio Antonino e Di Mino Rosanna.

Politica e politici

di Enzo Sciamè

Telegramma di un leader democristiano per complimentare gli «amici» sambucesi: Benestati i risultati
Qualche **Errore**, forse, è stato commesso ma... Onorevole
Nessuno più **Trinca**. Nato il vero partito. Che **Scifo** tutti gli altri!!!

Sconsolata analisi del voto in casa socialista:
Il garofano non si è **Salvato**

nonostante un'altra flebo.
Suvvia compagni siamo seri!!!
Per la sua crescita più che l'Humus d'Abruzzo occorre il clima di **Giacalone**.
Che qui non abbiamo neanche in **Maggio**.

Euforia comunista...
Un partito sempre più filo-Russo in cui il **Capodicasa** è un Angelo che non usa la **Manganella** ma recita il **Rosario**. Un partito che non ha paura degli U.S.A. perché è compagno il sindaco di Lampedusa.

Da «La Repubblica»:
«Il Vaticano contro **Signorello**»
Nostro commento: Non c'è più religione...

ADRANON o NAKONE?

(continua da pag. 3)

ga disamina che prendendo in esame un considerevole numero di insediamenti localizzati in una zona compresa tra la valle del Belice e i contrafforti meridionali delle montagne di Palermo l'autore giunge alla conclusione che Nakone non può che essere il sito comunemente chiamato Adranon, nome suggerito dalla tradizione erudita dal Fazello in poi, che non ha mai avuto riscontri nella realtà, spostando quest'ultimo, con Macella, sulle pendici di Rocca Busambra. L'identificazione avviene attraverso il metodo dell'esclusione. In base a considerazioni che muovono dal presupposto che Nakone sia stata città di pari importanza politica di Entella, di vaste dimensioni, posta nell'entroterra di Selinunte e con una sua zecca, i centri fortificati situati a Torre Biggini, Monte Castellazzo (Poggioreale), Salemi (Allicia), Monte Maranfusa (Calatrasi), Monte Pietrosso (Camporeale), Rapalà identificata con Longaricum, Bonifato (Elyma), Calatubo escono dall'ipotesi di un'identificazione con Nakone, pur lasciando in possesso di chi si avventura sulle loro tracce al seguito dell'autore un numero considerevole di notizie riguardanti le loro differenti facies archeologiche, presenti spesso fino al Medioevo. In questa indagine le campagne a ridosso di Menfi mostrano a tutti le vestigia nascoste di due centri indigeni: Montagnoli — la probabile Nico — e Castello della Pietra, il medioevale Bilici di cui parla Idrisi, ancora una volta troppo poco estesi per potere essere individuati con l'antica Nakone.

Seguendo la stessa logica gli unici due insediamenti che rispondono ai requisiti della grande città munita che dovette essere Nakone restano Entella e il centro sulla montagna di Adragna. Che Entella sia da localizzarsi su Rocca d'Entella è ormai fuori dubbio e Giustolisi, prescindendo dagli scavi iniziati nel 1985 dalla missione Nenci, che hanno definitivamente confermato il dato, porta come argomenti l'esistenza di Entella ancora in epoca romana mentre gli scavi sulla montagna di Adragna rivelano presenza di vita anteriore alla prima guerra punica.

I documenti medioevali poi e l'assedio di Federico II portato ai ribelli di Muham-

mad ibn Abbad tengono vivo il nome di Entella, che viene sfumandosi nei secoli seguenti in una leggenda popolare in cui si narra di un ingente tesoro stregato, nascosto nelle viscere di Rocca d'Entella, fino ai nostri giorni.

Sorto come villaggio indigeno protostorico il centro si sviluppa con impianto greco ed entra nell'ambito politico-economico della vicina Selinunte pur se, come scrive l'autore, la grande abbondanza di manufatti in bronzo, quasi assenti a Selinunte, fanno sospettare un diverso esito politico-economico. In un dato periodo della sua storia, sempre secondo Giustolisi, dovette entrare nella zona d'influenza della Agrigento di Terone, evento che spiega la presenza di un tempio dedicato a Zeus Olimpio, come si evince chiaramente dal terzo decreto su lamina bronzea.

La città, per l'autore, vive fino alla spedizione in Sicilia di Pirro e ciò è testimoniato dal fiorente mercato clandestino di monete siracusane del periodo di Pirro, a tutt'oggi facilmente reperibili a Sambuca.

A favore della tesi dell'identificazione Nakone-Adranon viene portato inoltre l'argomento del buon numero di monete entelline presenti, con quelle di Nakone, in situ.

**GIUSEPPE
TRESCA**

**ABBIGLIAMENTI
CALZATURE**

Esclusiva Confezioni FACIS
Calzature Varese

Via Bonadies, 6 - Tel. 41182
SAMBUCA DI SICILIA

dal 1901

**L'ECO
DELLA STAMPA**

rassegne da giornali e riviste
direttore Ignazio Frugiuele

...dal 1901 ritaglia l'informazione

Via Giuseppe Compagnoni, 28
Tel. 02/710181-72333-7490625
20129 MILANO

Prime Consult

Gruppo IFIL
Gruppo Monte Paschi Siena

Dr.
Pietro Mangiaracina

CONSULENZA
FINANZIARIA

P.zza Verdi, 6
Tel. 091/333 122 **PALERMO**

*Si farà
la Giunta
di sinistra?*

(continua da pag. 1)

— ha fatto la campagna elettorale delle amministrative 1985 all'insegna dell'anticomunismo, ipotizzando un'Amministrazione **PSI-DC**;

— ora che è il **PSI** a trovarsi in brutte acque, perché il **PCI** deve lanciargli la corda?;

— amministrare da soli significa amministrare meglio, lavorare con più impegno ed entusiasmo.

Motivazioni diverse, come ben si vede, quelle espresse dai dirigenti e dalla base del **PCI** sambucese.

Motivazioni dettate, le prime, da una valutazione politica più responsabile, che guarda anche al futuro, dove trovano posto i sogni e le speranze, le seconde, da reazioni quasi emozionali, meno controllate, tipiche di chi è stato tradito e non è più capace di nutrire fiducia.

Evidentemente il torto e la ragione non stanno da un solo lato.

Quando maturerà il frutto della Giunta unitaria?

Domani si vedrà...

LE PREFERENZE

(continua da pag. 1)

Costa 6; D'Amico 481; Scifo 176.

PRI

Cimò 26; Castronovo 1; Miccichè 6; Montalbano 2; Pasciuto 3; Pezzino 1; Vaccarello 5.

PSI

Lauricella 190; Di Caro 52; Palillo 143; Alaimo 17; Faraci 46; Giglio 37; La Porta 25; Piparo 6; Vitello 5.

Lista socialista

Granata 226; D'Ercole 6; Gandolfo 30; Maltese 81; Marciante 93; Milano 66; Quartana 63; Territo 8; Zambito 3.

MSI

Amato 7; Bellanca 9; Cammalleri 6; Cannata 20; Frumento 1; Lazzano 22; Lombardo 1; Mallia 2; Marino 16.

**IN MEMORIA
DI LORENZO CUSENZA**



Il 20 aprile scorso, dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione e circondato dall'affetto di tutti i familiari all'età di 58 anni, è passato a miglior vita Lorenzo Cusenza.

La sua correttezza e il suo altruismo hanno fatto sì che la sua dipartita lasciasse in chi lo conosceva un sereno rimpianto.

«La Voce», della quale è stato da sempre abbonato, si associa al dolore del fratello prof. Giovanni, delle sorelle Rita e Mimma, dei cognati e dei nipoti tutti.

**LEGGETE E DIFFONDETE
LA VOCE DI SAMBUCA**

hair style
Vinci

SAMBUCA di SICILIA
VIA ODDO, 1
Tel. (0925) 42.667